

Cultura, storia, ecoturismo della Repubblica dell'Uzbekistan

Faizulloev Abrammat

Italia-2024

**Entra**

Questo libro contiene i miei lavori scientifici e creativi sulla cultura e l'arte dell'Uzbekistan e una serie di argomenti diversi. Spero che piaccia a tutti i lettori.

Sono Fayzulloyev Abrammat, attualmente studente al terzo anno del corso di Educazione Primaria presso l'Università dell'Economia e della Pedagogia. Sono membro dell'Unione dei Giovani dell'Uzbekistan e del Movimento Volontari "Ali Ali" della Repubblica, nonché Ambasciatore della Pace e della Stabilità Internazionale. Sono anche membro della "Qo'sh Qanot" Fondazione Creativa della Repubblica del Kazakistan, dei "Turon Birligi" della Repubblica del Kirghizistan e dei "Abdulhamid Cho'lpon" premi commemorativi della Repubblica dell'Uzbekistan. Sono nato il 1° giugno 2003 nel distretto di Dehqonobod, nella regione di Kashkadarya. Ho completato la scuola n° 10 di Dehqonobod con voti eccellenti nel 2021. Durante il mio periodo scolastico, mi sono distinto per la mia iniziativa e determinazione, ricoprendo il ruolo di leader della Kamala e Kamolot YOIH della scuola. Ho vinto il primo posto a livello distrettuale nella materia di Storia e ho partecipato alla fase regionale. Nel 2022, sono stato ammesso al corso di Educazione Primaria presso l'Università dell'Economia e della Pedagogia con un contratto. Ho partecipato a numerosi forum e conferenze a livello nazionale. L'apprendimento è uno degli obiettivi più importanti della mia vita. Attualmente ho pubblicato un manuale come autore e 16 antologie di autori, che sono state distribuite in oltre 26 paesi. Sono vincitore di concorsi internazionali e detentore di numerosi premi. I miei lavori creativi vengono regolarmente pubblicati su siti internazionali in Italia, Albania, Germania, e su giornali elettronici in Kenya, Kazakistan e Uzbekistan. Nel 2024, partecipo alla selezione per il premio statale "Mard o'glon" a livello nazionale

# Titolo: La Cultura dell'Uzbekistan: Un'Esplorazione del Patrimonio Storico e Culturale

## 1. Introduzione

L'Uzbekistan, situato nel cuore dell'Asia Centrale, è un paese che vanta una storia millenaria e una cultura ricca e diversificata. Questo articolo esplora gli aspetti principali della cultura uzbeka, che comprende la sua architettura, musica, danza, letteratura, cucina e tradizioni, offrendo una panoramica su come le influenze storiche, geografiche e sociali abbiano plasmato la società moderna uzbeka.



## 2. La Storia della Cultura Uzbeka

La cultura uzbeka affonda le sue radici in antiche civiltà che risalgono ai tempi della Via della Seta, quando città come Samarcanda, Bukhara e Khiva erano importanti centri di commercio, apprendimento e spiritualità. Queste città, sotto l'influenza degli imperi persiani, mongoli e timuridi, hanno contribuito enormemente allo sviluppo delle scienze, della letteratura e delle arti. Il legame tra tradizione e modernità è una delle caratteristiche distintive della cultura uzbeka.



## 3. L'Architettura Storica dell'Uzbekistan

L'architettura uzbeka è famosa per la sua grandiosità e bellezza, che unisce elementi islamici, persiani e mongoli. La città di Samarcanda, con il suo

complesso della Registan, è un esempio iconico di questa fusione di stili. Le madrase, moschee e mausolei costruiti durante il periodo timuride sono tra i più impressionanti esempi di architettura islamica nel mondo. Questi edifici, con le loro piastrelle colorate e cupole mozzafiato, sono simboli della grandezza storica e culturale dell'Uzbekistan.



#### 4. La Musica e la Danza Tradizionale

La musica uzbeka è ricca di melodie che riflettono la storia e le tradizioni del paese. La musica maqom, un sistema musicale tradizionale, è particolarmente importante. Strumenti come il dutar e il doira accompagnano canti che spesso narrano storie popolari e miti antichi. La

danza uzbeka, che include movimenti aggraziati e passi complessi, è una parte essenziale delle celebrazioni e delle festività, esprimendo l'identità culturale del popolo uzbeko.



## 5. La Letteratura Uzbeka

La letteratura uzbeka ha una tradizione che risale a secoli fa, con figure chiave come Alisher Navoi, considerato uno dei più grandi poeti della cultura turco-asiatica. La sua opera, scritta in persiano e uzbeko, ha avuto un impatto duraturo nella regione. I temi trattati da Navoi, che spaziano dall'amore alla spiritualità, continuano a influenzare gli scrittori contemporanei uzbeki. Oggi, la letteratura dell'Uzbekistan affronta anche le

sfide sociali ed economiche moderne.



## 6. La Cucina Uzbeka

La cucina uzbeka è una delle più ricche e varie dell'Asia Centrale. Piatto simbolo del paese è l'Osh, un piatto a base di riso, carne e verdure che riflette la tradizione agricola e nomade del popolo uzbeko. Altri piatti tipici includono manti (ravioli al vapore), lagman (zuppa di noodle) e shashlik (spiedini di carne). La cucina uzbeka è conosciuta per l'uso sapiente delle spezie e delle erbe aromatiche, che danno ai piatti un sapore unico.

## 7. Le Tradizioni e le Festività

Le tradizioni uzbeke sono fortemente influenzate dall'Islam e dalle usanze locali. Novruz, il Capodanno persiano, è una delle festività più importanti e viene celebrato con danze, canti e cibi speciali. Altre festività rilevanti includono il Ramadan e la Festa del sacrificio (Eid al-Adha). Le festività uzbeke sono occasioni per riunioni familiari e comunitarie, che rafforzano i legami sociali e culturali.

## 8. Conclusione

La cultura uzbeka è un affascinante intreccio di tradizioni antiche e modernità. Le influenze di diverse civiltà, unite alla straordinaria bellezza dei paesaggi e delle città storiche, fanno dell'Uzbekistan una nazione unica e ricca di patrimonio culturale. Oggi, l'Uzbekistan sta cercando di preservare e promuovere la sua cultura, offrendo al mondo una visione profonda e affascinante della sua identità.

## 9. Bibliografia

1. Karimov, I. (2007). The Role of Culture in the Development of Uzbekistan. Tashkent: Uzbekistan Publishing House.
2. Hakimov, N. (2015). Traditional Music of Uzbekistan. Samarcanda: Silk Road Press.
3. Ashirov, M. (2018). Uzbek Cuisine: A Culinary Journey. Bukhara: Central Asian Books.
4. Mirzaev, R. (2019). History and Architecture of Uzbekistan. Tashkent: Heritage Publishers.
5. Baxtiyarov, Z. (2016). Literature of Uzbekistan from the 14th Century to

Present. Tashkent: National Academy of Sciences.

# Titolo: La Natura dell'Uzbekistan: Un Viaggio attraverso i Paesaggi e gli Ecosistemi dell'Asia Centrale

## 1. Introduzione

L'Uzbekistan, situato nel cuore dell'Asia Centrale, è un paese che vanta una straordinaria varietà di paesaggi naturali. Sebbene sia conosciuto per il suo deserto, come il deserto del Kyzylkum, il paese offre anche montagne maestose, fiumi impetuosi e oasi fertili che sostengono una ricca biodiversità. In questo articolo, esploreremo le principali caratteristiche naturali dell'Uzbekistan, tra cui le sue catene montuose, i deserti, i laghi, i fiumi e gli ecosistemi unici che compongono questo affascinante paese.



## 2. Le Montagne dell'Uzbekistan

L'Uzbekistan è attraversato da imponenti catene montuose, come i monti Tien Shan e l'Altai. Queste montagne non solo offrono paesaggi spettacolari, ma sono anche habitat di una fauna unica. I monti Tien Shan, ad esempio, ospitano specie rare come il leopardo delle nevi e il capriolo, oltre a essere una destinazione popolare per il trekking e l'alpinismo. Le montagne uzbeke sono anche una fonte vitale di acqua per l'agricoltura e per i fiumi che attraversano il paese.



### 3. I Deserti e le Oasi

Gran parte dell'Uzbekistan è coperta da deserti, tra cui il Kyzylkum, che è uno dei più vasti del paese. Sebbene i deserti possano sembrare aridi e

inospitali, essi sono in realtà ecosistemi delicati che ospitano una varietà di flora e fauna adattata a condizioni di estrema aridità. Le oasi come quella di Bukhara, Samarcanda e Khiva sono punti vitali di agricoltura e vita umana, dove l'acqua proveniente da fiumi sotterranei consente la coltivazione di frutta, verdura e riso.



#### 4. I Fiumi dell'Uzbekistan

L'Uzbekistan è attraversato da importanti fiumi, tra cui l'Amu Darya e il Syr Darya. Questi fiumi sono cruciali per l'agricoltura, poiché irrigano le terre fertili lungo le loro sponde. L'Amu Darya, che nasce dalle montagne dell'Afghanistan e del Tagikistan, scorre attraverso l'Uzbekistan e sfocia nel

mar d'Aral. Purtroppo, il cambiamento climatico e l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche hanno ridotto drasticamente il volume d'acqua del mar d'Aral, creando un grave problema ecologico. Il Syr Darya, che scorre dal Kyrgyzstan fino al Kazakistan, è altrettanto vitale per la vita nel paese.



## 5. I Laghi dell'Uzbekistan

L'Uzbekistan ha anche alcuni laghi salati e dolci di grande importanza ecologica. Il lago d'Aral, un tempo uno dei più grandi laghi interni del mondo, ha sofferto enormemente a causa del prosciugamento causato dall'irrigazione e dalla deviazione dei fiumi. Sebbene il lago sia in declino, alcune parti continuano a sostenere la vita acquatica, sebbene le condizioni siano ormai molto difficili. Altri laghi, come il lago Aydarkul, sono ancora vitali per la fauna selvatica e forniscono risorse per la pesca e il turismo.



## 6. La Fauna e la Flora

L'Uzbekistan ospita una vasta gamma di specie animali e vegetali, molte delle quali sono adattate agli ambienti estremi del deserto e delle montagne. Tra le specie animali più iconiche ci sono il leopardo delle nevi, l'antilope saiga, il cammello Bactriano e numerosi uccelli migratori. La vegetazione del paese è altrettanto varia: dai boschi di pioppi nelle valli fluviali alle piante xerofile che sopravvivono nel deserto. La biodiversità dell'Uzbekistan è fondamentale per l'equilibrio ecologico della regione e per le comunità locali che dipendono dalle risorse naturali.



## 7. Problemi Ambientali e Sostenibilità

Nonostante la bellezza naturale dell'Uzbekistan, il paese affronta gravi problemi ecologici, come la desertificazione, il cambiamento climatico e il prosciugamento del mar d'Aral. Questi problemi sono causati principalmente dall'uso eccessivo delle risorse naturali, dalla gestione insufficiente delle acque e dal degrado del suolo. Tuttavia, negli ultimi anni, l'Uzbekistan ha preso misure per affrontare questi problemi, inclusi progetti

di conservazione, la riforestazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche. La crescente consapevolezza ecologica sta portando il paese a collaborare con organizzazioni internazionali per promuovere la sostenibilità e la protezione dell'ambiente.



## 8. Conclusione

La natura dell'Uzbekistan è tanto affascinante quanto vulnerabile. Le sue montagne, deserti, fiumi e laghi formano un paesaggio unico che offre bellezze naturali straordinarie, ma anche sfide ambientali. Per preservare questo patrimonio naturale, è fondamentale che il paese continui a investire nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo di soluzioni sostenibili. La consapevolezza ambientale e l'impegno per la conservazione delle risorse naturali saranno cruciali per garantire un futuro

verde e prospero per l'Uzbekistan.

## 9. Bibliografia

1. Turaev, R. (2017). Ecology of Uzbekistan: Challenges and Prospects. Tashkent: Uzbekistan Scientific Press.
2. Yakubov, M. (2016). The Flora and Fauna of Uzbekistan: A Comprehensive Guide. Samarcanda: Nature Books.
3. Karimov, A. (2015). Desert Ecosystems in Central Asia. Bukhara: Central Asian Environmental Studies.
4. Isakov, S. (2020). Water Resources and Environmental Issues in

Uzbekistan. Tashkent: Water Resources Publications.

5. Muminov, A. (2018). The Aral Sea Disaster: Causes and Solutions.  
Tashkent: Global Environmental Books.

## **Il complesso commemorativo di Abu Ubayda ibn al-Jarroh**

Località: Quartiere Gulshan, città di Qarshi, regione di Kashkadarya

Epoca: XIV secolo

Stato: Inserito nell'elenco nazionale del patrimonio culturale materiale dell'Uzbekistan secondo la risoluzione PQ-4068 del 19 dicembre 2018 del Presidente della Repubblica dell'Uzbekistan.

Fonti storiche e reperti scoperti

Il complesso commemorativo di Abu Ubayda ibn al-Jarroh è stato costruito nel XIV secolo nella parte sud-orientale della città di Qarshi ed è considerato un sito sacro di grande importanza per la popolazione locale.

Pietra tombale e ritrovamenti storici:

Secondo i documenti d'archivio del 1965–1973, nel sito fu trovata una pietra tombale priva di iscrizioni o segni particolari.

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, nei pressi della tomba si trovavano:

La moschea di Qoriya, utilizzata per le preghiere.

Un minareto decorato situato accanto alla moschea.

La moschea fu demolita nel 1926.

Nelle vicinanze si trova una vasca di 16 m<sup>2</sup>, con scalinate e una base in cemento, conservata fino ai giorni nostri.

Restauro (anno 2000):

Il complesso, caduto in rovina nel corso del tempo, è stato sottoposto a lavori di restauro nel 2000:

È stato costruito un mausoleo sopra la tomba.

Sono stati realizzati portali d'ingresso e riparati i sentieri.

L'area è stata riqualificata e sono stati costruiti spazi di preghiera per i visitatori.

Leggende e racconti popolari su Abu Ubayda ibn al-Jarroh

Esistono diverse leggende legate al nome di Abu Ubayda ibn al-Jarroh:







### 1. Le campagne di Amir Temur:

Si narra che durante le sue campagne nei paesi arabi, in particolare in Giordania, Amir Temur abbia riportato i resti di Abu Ubayda ibn al-Jarroh e li abbia sepolti nella parte meridionale della città di Qarshi.



## 2. La leggenda di Khwaja Ubayda:

Secondo una versione, Khwaja Ubayda servì come chirurgo alla corte di Amir Temur.

In un'altra versione, Khwaja Ubayda visse nel villaggio di Khudoyzod e curava le persone con tecniche di chirurgia tradizionale.

Il ruolo di Abu Ubayda ibn al-Jarroh nella storia islamica

Abu Ubayda ibn al-Jarroh occupa un posto speciale nella storia dell'Islam:

È uno dei „Ashara-i Mubashshara“, i dieci compagni del Profeta Muhammad (s.a.w.) ai quali fu promesso il Paradiso.

Partecipò a tutte le campagne militari del Profeta Muhammad (s.a.w.).

Sua madre si chiamava Hind binti Jabir, e la sua genealogia risale agli antenati del Profeta Muhammad.

I suoi due figli, Yazid e Umar, morirono in giovane età.

Abu Ubayda morì all'età di 58 anni a causa della peste ad Amwas, in Giordania, e fu sepolto nel cimitero di Baysan.

### Conclusione

Il complesso commemorativo di Abu Ubayda ibn al-Jarroh è un sito di grande rilevanza storica, religiosa e culturale. Costruito nel XIV secolo, è un luogo sacro che ha preservato il ricordo del famoso compagno del Profeta Muhammad. Le leggende locali, che collegano il sito alle campagne di Amir Temur e alla figura di Khwaja Ubayda, aggiungono ulteriore valore al complesso. Il restauro del 2000 ha permesso di mantenere viva questa memoria, rendendo il sito accessibile e accogliente per i visitatori.

Questo luogo è un simbolo della profonda eredità islamica dell'Uzbekistan e testimonia l'importanza storica di Abu Ubayda ibn al-Jarroh nella storia e nella cultura della regione.

## Bibliografi.

1. Poyon Ravshanov. Storia di Qarshi, casa editrice Yangi Asr Avlodi, Tashkent, 2006, 647 pagine. ISBN 5-633-01899-0.
2. Nasriddinov K., Khujayarov U. I monumenti architettonici della città di Qarshi, Yangi Asr Avlodi, Tashkent, 2011, 136 pagine. ISBN 978-9943-08-629-6.

## Odina Mosque (Nasaf Great Juma Mosque)

La Moschea Odina (nota anche come Nasaf Katta Jome' Masjidi o Masjidi Kalon) è il più antico monumento architettonico conservato nella città di Qarshi, nella regione di Qashqadaryo, Uzbekistan. Costruita negli anni 1380, durante il regno di Amir Temur, la moschea è considerata una delle strutture principali che componevano il complesso architettonico del Registan. Si trova nel cuore storico della cittadella di Qarshi, ora situata nella parte "Eski Shahar" (Città Vecchia) del quartiere Odina.



La costruzione della moschea è attribuita ad Amir Temur, che ordinò la sua edificazione nel 1385-1386 durante una delle sue campagne verso Samarcanda. La moschea serviva come luogo centrale di preghiera e spiritualità per la comunità locale ed è stata un simbolo religioso e culturale per secoli.

Storia della Moschea

Secondo i documenti storici, la Moschea Odina è conosciuta anche come Nasaf Katta Jome' Masjidi. Negli archivi del 1924-1925, si trovano tre documenti di waqf che fanno riferimento alla moschea con il nome di "Odina Masjidi". La sua costruzione è stata associata al nome di Amir Temur da storici come Buriboy Ahmedov e Mikhail Masson.

XIX-XX Secolo: Alla fine del XIX secolo, la moschea fu gravemente danneggiata durante l'invasione russa. Le sue cupole e minareti crollarono, con i resti sopravvissuti fino al 1914. Durante l'era sovietica, la moschea fu convertita in magazzini e successivamente trasformata in una prigione negli anni '30. Le alte mura furono erette intorno alla moschea e una delle sue camere venne usata per rinchiodare fino a venti detenuti alla volta.

Epoca moderna: Con l'indipendenza dell'Uzbekistan, la moschea è stata riconosciuta come patrimonio nazionale. Nel 2004-2005, in occasione del 2700° anniversario della città di Qarshi, gli edifici che occupavano l'area della moschea furono rimossi e il sito fu restaurato.



## Architettura e Design

La moschea, costruita con proporzioni di 50x40 metri, è un capolavoro dell'architettura islamica timuride. Le sue sale interne sono spaziose, con

volte a cupola e colonne massicce in mattoni disposte in serie di arcate. La sala principale della preghiera presenta un grande mihrab decorato con iscrizioni coraniche, tra cui il versetto Ayat al-Kursi inciso in lettere dorate.

Sulla parte occidentale della moschea si trovava un minbar di marmo con sette gradini, da cui venivano pronunciati i sermoni durante le preghiere del venerdì e le festività religiose. L'ingresso principale, situato di fronte alla piazza del Registan, era adornato da un portico con colonne di marmo intagliato e decorazioni a motivi geometrici.

### Distruzione e Restauro

Nel corso dei secoli, la Moschea Odina ha subito numerose distruzioni.

1860: La moschea fu bombardata durante il conflitto con le forze coloniali.

1920: Durante l'era sovietica, il portico e altre strutture furono demolite per decisione del regime.

2021: È stato istituito il Museo della Memoria delle Vittime della Repressione all'interno della moschea, per commemorare le vittime delle persecuzioni politiche sovietiche. Per migliorare le infrastrutture, come il sistema idrico e la ventilazione, sono stati stanziati 500 milioni di som uzbeki dal governo locale.



Significato Storico e Culturale

La Moschea Odina è considerata un modello più piccolo della Moschea

Kalon di Bukhara. La sua cupola blu e il design architettonico riflettono l'influenza delle scuole timuride e persiana. Oggi, rappresenta non solo un luogo di culto, ma anche un simbolo del patrimonio culturale dell'Uzbekistan.

Nel 2018, la moschea è stata inclusa nella lista nazionale del patrimonio culturale immobile protetto dallo Stato uzbeko, in conformità con il decreto presidenziale PQ-4068.

Elenco delle Fonti:

1.Poyon Ravshanov. La Storia di Qarshi. Tashkent: Casa Editrice Yangi Asr Avlodi, 2006 – 647 pagine. ISBN 5-633-01899-0.

2.Nasriddinov K., Khujayarov U. I Monumenti Architettonici della Città di Qarshi. Tashkent: Yangi Asr Avlodi, 2011 – 136 pagine. ISBN 978-9943-08-629-6.

3.Abdusattor Jumanazar. Nasaf. Casa Editrice della Biblioteca Nazionale dell'Uzbekistan intitolata ad Alisher Navoi, 2007 – 204 pagine. ISBN 978-9943-06-029-6.

## Complesso commemorativo di Mu'in al-Nasafi

Complesso del Monumento di Mu'in an-Nasafiy è un sito del patrimonio culturale in Uzbekistan, situato nel villaggio di Qovchin, nel distretto di Qarshi, nella regione di Qashqadaryo. Questo complesso risale ai periodi X e XI secolo, ed è uno dei più importanti luoghi storici e religiosi della regione. Il sito è stato designato come bene culturale protetto dal governo dell'Uzbekistan e, in base alla decisione del Consiglio dei Ministri dell'Uzbekistan del 4 ottobre 2019, è stato inserito nel registro nazionale dei beni del patrimonio culturale materiale e protetto dallo stato.



Il complesso monumentale comprende una serie di edifici e strutture che riflettono l'architettura e la cultura islamica di quei periodi. Al suo interno si trovano una moschea antica risalente al XIII secolo, un pozzo del XI secolo e una serie di altre strutture, tra cui una nuova moschea, una biblioteca, un edificio amministrativo e un museo. Questo museo è dedicato alla vita e alle opere di Abu Mu'in an-Nasafiy, uno dei più noti studiosi e teologi islamici della regione. Il museo espone opere storiche e testi religiosi, tra cui una copia del Corano scritta su carta samarcandiana, che risale al XVII secolo e fu trovata nel 1968 tra le mura della tomba.



Il museo è diviso in 11 sezioni che mostrano vari aspetti della storia religiosa e culturale dell'area, con particolare attenzione alla figura di Mu'in an-Nasafiy. La biblioteca annessa al museo contiene una vasta raccolta di testi islamici antichi, che sono consultabili da studiosi e visitatori.

Durante il restauro del complesso, sono stati scoperti numerosi antichi sepolcri di studiosi religiosi. Le tombe erano realizzate con pietre di calcare, facilmente reperibili nella zona, e su di esse venivano incisi iscrizioni. Molti di questi sepolcri appartenevano a figure religiose vissute durante la dinastia Qarakhanid.

Le ricerche archeologiche svolte nell'area del monumento sono state condotte da esperti dell'Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan, tra cui il dottor B. Bobojonov, A. Mo'minov e U. Rudolf, che hanno portato alla scoperta di un cimitero storico chiamato Chokardiza, contenente oltre 100 tombe con pietre di calcare, che risalgono a quel periodo.

Il complesso di Mu'in an-Nasafiy è stato riaperto nel mese di ottobre 2021, dopo un importante processo di ricostruzione e restauro. La sua riapertura ha reso disponibile al pubblico una parte significativa del patrimonio storico e culturale della regione, e il museo ospita anche una vasta collezione di reperti storici legati alla città di Shahrissabz e ad altre aree circostanti.

In questo modo, il sito di Mu'in an-Nasafiy non solo serve come luogo di culto e di pellegrinaggio, ma è anche un centro di ricerca e di conservazione del patrimonio storico e religioso dell'Uzbekistan. La sua importanza culturale è amplificata dal fatto che continua a essere un punto di riferimento per studiosi, storici e fedeli.

Elenco delle Fonti:

1. "Risoluzione del Gabinetto dei Ministri della Repubblica dell'Uzbekistan del 4 ottobre 2019 n. 846 sull'approvazione dell'elenco nazionale dei beni immobili del patrimonio culturale materiale". Lex.uz. Accesso: 21 luglio 2022.
2. "Risoluzione del Gabinetto dei Ministri della Repubblica dell'Uzbekistan del 4 ottobre 2019 n. 846 sull'approvazione dell'elenco nazionale dei beni immobili del patrimonio culturale materiale". Backend.madaniymeros.uz. Archiviata dall'originale il 25 febbraio 2023. Accesso: 6 agosto 2022.
3. "I giovani attivi del complesso chimico del gas Shurtan hanno visitato il mausoleo di Abu Mu'in al-Nasafi." UNG Shurtan GKM.
4. B.M. Babadzhanov; L.N. Dokhudoeva; A.K. Muminov; U. Rodolfo. Epitafii musulmanskiikh uchenykh Samarcanda (X-XIV secolo) Introduzione, preparazione dei testi originali, traduzioni, commenti.. Istanbul: IRSIKA, 2019.
5. "Il numero di turisti che visitano il santuario di Abu Muin Nasafi è aumentato" (11 agosto 2022).

## Contenuto

La Cultura dell'Uzbekistan: Un'Esplorazione del Patrimonio Storico e Culturale.....	3
La Natura dell'Uzbekistan: Un Viaggio attraverso i Paesaggi e gli Ecosistemi dell'Asia Centrale.....	12
Il complesso commemorativo di Abu Ubayda ibn al-Jarroh.....	21
Odina Mosque (Nasaf Great Juma Mosque).....	28
Complesso commemorativo di Mu'in al-Nasafi.....	32